

Mario Albertini

Tutti gli scritti

II. 1956-1957

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

Rendiconto del Comitato regionale lombardo del 5 aprile 1956

Su relazione di Albertini sono stati esaminati il problema del Congresso del popolo europeo, e quello di «Europa federata», con i seguenti risultati:

Congresso del popolo europeo

La partecipazione diretta italiana al primo Congresso del popolo europeo dovrà essere limitata per non trasformarlo in una manifestazione nazionale italiana, dato il limitato numero di città non italiane che possono ora entrare in azione. Per questo è stata discussa ed esaminata la possibilità di un fiancheggiamento, al duplice scopo di sostenere questa azione, e di giovarsene per una ripresa dell'azione federalista nelle nostre sezioni. Questa azione di fiancheggiamento dovrebbe interessare: a) la stampa. Per il settore della stampa indipendente, soprattutto nei quotidiani di provincia, si dovrebbe coordinare con la Segreteria del Comitato di iniziativa del Congresso del popolo europeo l'invio di corrispondenze dalle città dove si terranno le elezioni locali, e da Torino per le elezioni locali e per il Congresso. Questa stampa, relativamente povera di corrispondenze, probabilmente accoglierà questi servizi, specie se i federalisti locali sapranno intervenire. Per il settore della stampa federalista lombarda, la signora Caizzi ha proposto l'utilizzazione del suo bollettino propagandistico «Domani d'Europa». b) Manifestazioni pubbliche. Si dovrà studiare la possibilità di tenere comizi pubblici lo stesso giorno nel quale si svolgerà il Congresso. Preceduti da dibattiti, da eventuali raccolte di doglianze locali per strozzature politico-sociali che siano collegabili con la politica dello Stato-nazione, che potrebbero anche essere raccolte in apposite buche delle proteste. Possibilmente ai comizi

si dovrebbe dare un certo carattere europeo, che potrebbe essere ottenuto associando ad un oratore federalista (per il quale si dovrebbe fare uno scambio tra le città lombarde, in modo che queste non vedano i soliti federalisti cui sono abituate) un oratore svizzero o altoatesino che parli l'italiano con sensibile accento straniero. c) Attività interne. Le sezioni lombarde dovrebbero iniziare uno studio della situazione economico-sociale delle loro provincie e dei loro Comuni, settore per settore, allo scopo di illustrare le necessità europee, e di prepararsi alle successive tappe dell'azione del Congresso del popolo europeo, nelle quali anche esse entreranno in azione. Un corso per attivisti sul popolo europeo dovrebbe essere tenuto in economia a Milano, in modo che la partecipazione non comporti pernottamenti per i quali non ci sono mezzi.

Il Comitato inoltre ritiene che Milano, dove sono più difficili sia i comizi (difficili a farsi con pochi mezzi), sia l'accoglienza sulla stampa quotidiana, dovrà studiare in modo particolare il problema.

«Europa federata»

La riduzione delle pagine di «Europa federata» è grave perché il Movimento deve avere un organo qualificato dove possano essere ampiamente dibattuti i problemi politici, culturali, sociali ecc. della lotta per l'Europa. Il Comitato ha pertanto discusso la possibilità di un intervento attivo delle sezioni lombarde per contribuire materialmente alla diminuzione del deficit allo scopo di ridare al Centro nazionale la capacità di riprendere la stampa a 8 pagine di «Europa federata». Le misure dovrebbero riguardare: a) abbonamenti e vendite. Dovrebbe essere ampliata la raccolta degli abbonamenti, dovrebbero essere fatti dalle sezioni alcuni abbonamenti fissi, da recuperare vendendo il giornale, numero per numero, a soci volenterosi. b) Raccolta di pubblicità. La Lombardia, ricca di industrie importanti, dovrebbe fare una campagna di pubblicità per ottenere da ditte contratti pubblicitari annuali. Per questa campagna esistono i precedenti di Alitalia e Olivetti, e c'è la possibilità di dare un certo carattere commerciale alla cosa perché si può dimostrare il numero di abbonamenti, il numero di copie vendute nelle sezioni, il numero di copie inviate in omaggio

a certi settori. Una campagna di questo genere, se perseguita con tenacia ha possibilità di successo. c) Raccolta di fondi, mediante offerte dei soci, piccoli risparmi eventuali delle sezioni ecc. da inviare al giornale. Il carattere morale di queste raccolte le rende particolarmente raccomandabili quale sia la consistenza economica raggiungibile.

Varie

Il Comitato ha preso atto di iniziative già realizzate in favore di «Europa federata», quali l'invio di denaro raccolto dalle sezioni, e la sottoscrizione a cura ed a spese della Gfe di Milano di un numero cumulativo di abbonamenti (naturalmente in più degli abbonamenti individuali). Il Comitato ha deciso di segnalare alla Segreteria organizzativa nazionale: 1) le iniziative auspicate dal Comitato regionale lombardo circa la lotta del popolo europeo, ed il sostegno ad «Europa federata», perché detta Segreteria le comunichi sul piano nazionale stimolando dappertutto iniziative in questo senso. b) La possibilità di ottenere pubblicità per «Europa federata» degli assessorati delle Regioni autonome, che fanno molta pubblicità turistica, pubblicità per la quale il nostro giornale, europeo, costituisce un mezzo specializzato. Su richiesta di alcuni membri del Comitato è stato chiarito che nel nostro Movimento non sono rimborsate le spese di viaggio sia ai membri dei vari Comitati in occasione delle riunioni dei medesimi, sia ai delegati ai vari Congressi.

Il Vicesegretario regionale
Mario Albertini

P.S. I Direttivi sezionali e provinciali sono invitati a riferire sulle loro iniziative, o sui loro pareri, circa la questione del fiancheggiamento del Congresso del popolo europeo ed il sostegno ad «Europa federata».